

108° Congresso Società Botanica Italiana
Centro congressi
Baselga di Piné (Trento), 18-20 settembre 2013

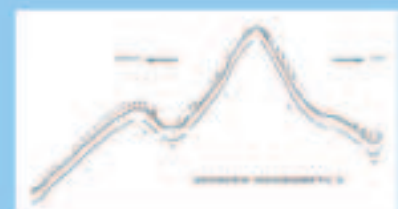


RIASSUNTI

Relazioni - Comunicazioni - Posters



Firenze
Società Botanica Italiana Onlus
2013



CLAUDIA MARIA OLIVIERA LONGA, NICOLA LA PORTA

Fondazione Edmund Mach, Centro Ricerca e Innovazione, Dipartimento Agroecosistemi Sostenibili e Biorisorse, Piattaforma Biotecnologie Ambientali, Via E. Mach 1, San Michele A.A. (TN); claudia.longa@fmach.it

Il genere *Armillaria* (Fr.) Staude è composto da oltre 40 specie, delle quale sette [*Armillaria mellea* (Vahl) P. Kumm., *Armillaria ostoyae* (Romang.) Henrik, *Armillaria cepistipes* Velen., *Armillaria gallica* Marxm. & Romagn., *Armillaria tabescens* (Scop.) Emel), *Armillaria borealis* Marxm. & Korhonen e *Armillaria ectypa* (Fr.) Lamoure] sono presenti in Europa. Tra queste, *A. ectypa* non è stata ancora segnalata per l'Italia.

L'identificazione tassonomica basata su caratteri morfologici non permette una chiara distinzione tra le specie di *Armillaria*. Negli ultimi anni, altre tecniche basate sull'analisi del DNA con l'uso di primers specie-specifici sono state affiancate per garantire un'identificazione più rapida e attendibile.

La DGGE (Denaturing Gel Gradient Elletrophoresis) è una tecnica molecolare di separazione di sequenze nucleotidiche, molto utilizzata per la determinazione della diversità genetica e per l'identificazione e la tipizzazione di forme microbiche. In questo studio è stata valutata la sensibilità del metodo PCR-DGGE nel distinguere le specie di *Armillaria* presenti in Italia.

Gli isolati di *Armillaria* utilizzati sono stati previamente identificati su base molecolare. Per le analisi DGGE, il DNA degli isolati è stato direttamente estratto e amplificato utilizzando il primer forward ITS3, con le code arricchite in basi GC (40bp GC-clamp) all'estremo 5', e il primer reverse ITS4. Il profilo ottenuto è stato analizzato con l'ausilio di metodi di clusterizzazione UPGMA (*Unweighted Pair Group Method With Arithmetic Averages*), con lo scopo di giungere all'identificazione degli isolati a livello specifico. La migrazione delle bande di ogni specie di *Armillaria* ha permesso di distinguere tra gli isolati appartenenti alle sei diverse specie testate.